



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 25/01/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE INTEGRATIVA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE A SEGUITO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 224/2016/PRSP.

L'anno 2017, il giorno venticinque alle ore 10:09 e ss. del mese di gennaio nella sede di Villa Fortuna presso la frazione di Acì Trezza, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Pres.	Ass.
SCANDURRA CARMELO	Consigliere	X	
TOSTO SALVATORE	Consigliere		X
PAPALIA MASSIMO	Consigliere	X	
DANUBIO SALVATORE	Consigliere		X
RUSSO FILIPPO	Consigliere	X	
MUSUMECI GIOVANNI	Consigliere		X
CALI' MARCO	Consigliere	X	
MAUGERI ANTONINO	Consigliere	X	
ZAPPALA' SEBASTIANO	Consigliere		X
SCIACCA ORAZIO	Consigliere		X
ROMEO SEBASTIANO	Consigliere		X
MARINO MAURIZIO	Consigliere	X	
SCUDERI FRANCESCO ANDREA	Consigliere		X
CONTI MARIO	Consigliere		X
LA ROSA FRANCESCO	Consigliere		X
BONACCORSO ANTONIO MARIA	Consigliere		X
ZAGAME NICOLA	Consigliere		X
CACCIOLA VENERANDO	Consigliere	X	
GRASSO SANTO	Consigliere		X
GUARNERA ANTONIO	Consigliere	X	
TOTALE		8	12

Fra gli assenti, sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.) il signor://

Effettuato l'appello nominale si constatata la presenza di n. 8 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio, Sig. Carmelo Scandurra, assume la presidenza e, per mancanza del numero legale necessario per il funzionamento della seduta, dichiara il consiglio comunale rinviato ad un'ora.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott. Mario Trombetta.

La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è presente il Sindaco.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Alle ore 11,09 alla ripresa dei lavori sono presenti 13 Consiglieri ed assenti n. 7 Consiglieri (Tosto, Cali Zappalà, Scuderi, Conti, La Rosa, Bonaccorso).

II PRESIDENTE

Dato atto che l'argomento in oggetto: "APPROVAZIONE RELAZIONE INTEGRATIVA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE A SEGUITO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 224/2016/PRSP." è stato, ai sensi dell'art.180 dell'O.R.E.L., e dell'art. 51 e ss. del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Comunale a deliberare sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale del Comune, quanto di seguito trascritto.

Il Presidente riferisce di aver appreso dall'Assessore Danubio che è venuta a mancare una ex dipendente comunale, l'assistente sociale Gabriella Coco, era una persona splendida una risorsa per l'ente. Invita il consiglio comunale ad osservare un minuto di silenzio.

Il civico consesso, accogliendo al richiesta, osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente invita la dott.ssa Gulizia ad illustrare la proposta.

La dott.ssa Laura Gulizia, responsabile Area I, spiega che la proposta in oggetto invita il consiglio comunale ad approvare una relazione integrativa al piano di razionalizzazione delle partecipate, approvato con determina sindacale n. 61 del 31.03.2015, a seguito deliberazione della Corte dei Conti n. 224/2016/PRSP.

Il Sindaco, dott. Filippo Drago, integra l'intervento del funzionario aggiungendo che la Corte dei Conti ha chiesto un approfondimento su tutte le società partecipate comprese le consortili, alcune delle quali non hanno comportato impegno di spesa.

Entrano in aula i Consiglieri Scuderi e Cali ore 11,15

Presenti 15

Il Presidente nomina, in qualità di scrutatori, i Consiglieri Zagame, Grasso e Marino. Riferisce che gli atti sono stati trasmessi alla C.C.P. , competente al fine di esprimere il parere celermente, visti i tempi stretti.

Chiede di intervenire il Consigliere Musumeci al quale è data facoltà.

Il Consigliere Musumeci in qualità di presidente della 1 ^C.C.P., riferisce che la Commissione non ha espresso parere in quanto non si è riunita per mancanza del numero legale.

Entra in aula il Consigliere Bonaccorso ore 11,18

Presenti 16

Non essendoci dichiarazioni di voto, il Presidente mette ai voti la proposta in oggetto

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 20
IN CARICA	N. 20
PRESENTI	N. 16
ASSENTI	N. 04

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

VOTI FAVOREVOLI	N. 10
VOTI CONTRARI	N. 06(Scuderi, Bonaccorso, Marino, Guarnera, Maugeri, Cacciola)
ASTENUTI	N. 00

Avendo ottenuto la proposta n. 10 voti favorevoli, n. 6 voti contrari e n. 0 astenuto su n. 16 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell' OREL, proclama approvata la proposta a maggioranza dei voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della superiore proclamazione

DELIBERA

Di approvare, come in effetti approva, la proposta deliberativa reg.n. 4 del 12/01/2017. come sotto trascritta:

VISTO l'art. 53 della legge n. 142/1990, come recepito dall'art. 1. comma 1, lettera i) della L.r. n. 48/1991 ed integrato dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

PREMESSO CHE:

- la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015) al comma 611 dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “Processo di razionalizzazione”:

a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al proseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministrazioni superiore a quello dei dipendenti;

c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione e di internalizzazione delle funzioni;

d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi del comma 612 della legge n. 190/2014, il Sindaco del Comune di Aci Castello in data 31.03.2015, con determinazione sindacale N. 61 ha definito e sottoscritto il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dall'Ente;

- il suddetto piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione (sezione “enti controllati”) e che la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (D. Lgs. n. 33/2013);

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

VISTA la deliberazione consiliare N. 83 del 3.12.2015, con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie autorizzando il mantenimento da parte del Comune della partecipazione nella società AGT Multiservizi s.r.l. e la dismissione della partecipazione del Comune nella società AGT Servizi Pubblici Locali s.r.l.

CONSIDERATO CHE:

i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016 avevano l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di cui sopra e con determinazione sindacale N. 30 del 23.3.2016 è stata approvata la relazione prot. N. 8614 del 15.3.2016 e l'integrazione alla relazione ed inviata alla Corte dei Conti;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti N. 224./2016/PRSP) introitata al protocollo dell'Ente al N. 39647 del 22.11.2016

CONSIDERATO CHE:

si è reso necessario integrare il piano di razionalizzazione secondo le disposizioni contenute nella suddetta delibera;

VISTA la relazione a firma del Responsabile della I^ Area e del Sindaco, prot. N. 1338 del 12.01.2017 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;

ATTESA la competenza dell'organo a deliberare ai sensi della L.r. n. 48/1991;

DATO ATTO che sulla presente proposta deliberativa sono stati resi i pareri obbligatori prescritti dall'art. 12 della L.r. n. 30/2000, così come infra riportati e trascritti;

VISTA la legge regionale n. 44/91;

VISTA la Legge n. 142/90, come recepita dalla L.R. n. 48/91;

VISTA la Legge n. 127/97 e n. 191/98, nelle parti recepite con L.R. n. 23/98;

VISTO lo Statuto Comunale dell'Ente;

PER I MOTIVI SUESPOSTI, SI CHIEDE ALL'ORGANO DELIBERANTE COMPETENTE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA NEL TESTO SOPRA RIPORTATO E L'ADOZIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO, DISPONENDO QUANTO SEGUE:

1) Di approvare la relazione a firma del Responsabile della I^ Area e del Sindaco, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, ad integrazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate 2015 e considerati i rilievi della Corte dei Conti sez. di Controllo espressi con deliberazione N. 224/2016/PRSP, registrata al protocollo dell'Ente al N. 39647 del 22.11.2016.

2) Di trasmettere copia di detta relazione alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per quanto di competenza.

3) Di pubblicare (ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013) la Relazione sul sito Internet Istituzionale del Comune.

Esaurito l'argomento in oggetto, il presidente passa alla trattazione del successivo punto di cui all'ordine del giorno.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.E.L. e art. 72 del regolamento sul funzionamento del Consiglio C.le, è stato redatto dal Segretario Generale con l'assistenza del gruppo di supporto della segreteria comunale, dott.ssa Raffaella Ruvolo che ha collaborato nella stesura del relativo processo sommario degli interventi e viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Mario Trombetta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Sig. Carmelo Scandurra



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2 DEL 25/01/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE INTEGRATIVA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE A SEGUITO DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 224/2016/PRSP.

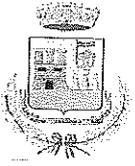
ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, del D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

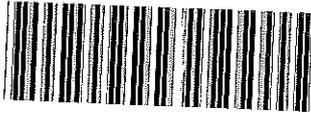
Si attesta che in data 27/01/2017 la Deliberazione in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Aci Castello, li 27/01/2017

IL Il Messo Notificatore
RAPISARDA ROSARIA AGNESE / ArubaPEC
S.p.A.



Comune di Aci Castello
PROT. 0001338 (1)
DEL 12/01/2017



COMUNE DI ACI CASTELLO

Città Metropolitana di Catania

Oggetto: Controdeduzioni alla deliberazione della Corte dei Conti Sez. di Controllo n. 224/2016/PRSP , prot.n. 39647 del 22/11/2016, sui piani di razionalizzazione delle società partecipate.

In riferimento ai rilievi della Corte dei Conti di cui alla nota in oggetto sul piano di razionalizzazione delle partecipate redatto dall'Amministrazione Comunale si precisa quanto segue:

- 1) Il Consiglio Comunale ha preso atto del piano di razionalizzazione delle partecipate approvato dal Sindaco con deliberazione consiliare n. 83 del 3-12-2015. La presente relazione tecnica verrà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale ed approvata con i nuovi elementi che qui di seguito vengono riportati.
- 2) La relazione prot.n. 8614 del 15/03/2016 e la relazione integrativa ,approvate con determinazione sindacale n. 30/2016 ,per tutte le partecipazioni detenute dall'Ente fanno un'analisi sui principali fattori di costo e riportano i risultati d'esercizio degli ultimi due esercizi finanziari, anche se molte partecipazioni sono obbligatorie riguardando la partecipazione ad ambiti territoriali ottimali o la gestione integrata di servizi pubblici essenziali.

3) Con determinazione sindacale n. 30 del 23/03/2016 è stata approvata la relazione tecnica predisposta dal Responsabile della 1^ Area ai sensi dell'art. 1 comma 611 della L. n. 190 del 2014, che è stata inviata alla Corte dei Conti di Palermo con nota prot.n. 0008614 del 15/03/2016. La stessa relazione è stata successivamente integrata con le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 61/2016.

Nella relazione e nella successiva integrazione vengono indicati per le diverse partecipazioni societarie:

- la composizione societaria.
- I servizi e le attività svolte per conto dell'Ente.
- Il numero dei dipendenti.
- I risultati netti di bilancio degli ultimi tre esercizi.
- La composizione dell'organo amministrativo e di controllo.
- La natura della società.
- L'onere complessivo gravante sul bilancio dell'Ente.
- Modalità di esercizio del controllo.

Per l'AGT Multiservizi sono indicati i processi di razionalizzazione al fine di un risparmio di spesa.

4) La società AGT è stata interessata all'operazione straordinaria di scissione fra la società AGT Multiservizi s.r.l., che gestisce i servizi strumentali quali manutenzione delle strade, del verde pubblico, pulizia degli immobili di proprietà comunale e servizi cimiteriali, e la società (Servizi Pubblici Locali) che avrebbe dovuto gestire i servizi pubblici locali (ad es. gestione strisce blu) degli Enti soci, ma l'adesione a tale società non ha trovato sfocio in una concreta possibilità di affidamenti inducendo gli Enti-soci a determinare la volontà a non perseguire nel mantenimento della stessa, in quanto non indispensabile al perseguimento delle loro finalità istituzionali in ottemperanza al comma 611 lett. a) della L. 190/2014, che prevede l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Relativamente all'AGT Multiservizi s.r.l. il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2015 presenta un utile d' esercizio al netto delle imposte di € 5.613. L'utile di € 5.613 deriva dal valore della produzione per € 1.202.975, detratti i costi della stessa per € 1.268.360, a cui occorre aggiungere il risultato netto della gestione finanziaria per € 22.785 e il risultato netto della gestione straordinaria per € 54.238. Le imposte dell'esercizio, che incidono per € 6.025 sono relative ad IRAP in quanto a € 1.711, Ires per € 3.338 e ad imposte anticipate in quanto a € 976.

Tale risultato esprime un sostanziale pareggio e sta a significare la condizione di equilibrio economico raggiunto nell'esercizio grazie alla costante politica di contenimento dei costi.

La trasformazione della società in società consortile costituisce il naturale abito giuridico e gestionale della stessa che nei fatti è una società consortile a rilevanza esterna senza finalità di lucro. Infatti la missione istituzionale della società rimane la produzione di servizi con criteri di efficienza ed economicità solo ed esclusivamente per gli Enti-soci, che possono gestire servizi con criteri manageriali, realizzando economie di scala e mantenendo uno stretto controllo sugli obiettivi, il loro raggiungimento e le modalità, attraverso l'organo amministrativo, quello di controllo e l'apposito organismo per il controllo analogo, che funge da tramite fra gli enti-soci e la società.

In tale forma di società il valore delle risorse impiegate concorre ad alimentare le fonti finanziarie di potenziamento delle attività, sul piano quantitativo e qualitativo a tutto vantaggio degli Enti-soci e della collettività che usufruisce di un miglior livello di servizi.

La società ha anche attuato un contenimento sostanziale dei costi provvedendo alla nomina di un amministratore unico e di un Revisore unico.

Gli affidamenti dei servizi non hanno subito nel corso degli ultimi anni variazioni di rilievo.

Pertanto per le motivazioni su espresse la partecipazione dell'Ente alla società partecipata AGT Multiservizi s.r.l. è indispensabile in quanto permette di gestire alcuni servizi essenziali per la comunità con minori costi ed avendo la possibilità di intervenire nelle decisioni gestionali ed economico-finanziarie, attuando altresì un controllo sulla stessa società relativamente alla gestione finanziaria, alla qualità dei servizi ed al raggiungimento degli obiettivi di cui l'Ente si è prefissato il raggiungimento.

5) Relativamente alle altre partecipazioni societarie detenute dall'Ente, si precisa che le società **Aciambiente spa** e **Consorzio d'ambito territoriale ATO 2-Catania**, pur essendo state istituite per ottemperare ad adempimenti di legge, sono attualmente in liquidazione.

La società **SIE** è una società mista individuata dal Consorzio d'ambito territoriale ottimale 2-Acque di Catania quale modello gestionale del servizio idrico integrato ed il Comune di Aci Castello ne fa parte ex lege in esecuzione di una deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 17/08/2004. L'adesione alla SIE non comporta alcun onere per l'Ente.

La partecipazione alla **S.R.R.** è obbligatoria per specifiche norme di legge ai sensi della L.r. 9/2010 in quanto il Comune di Aci Castello fa parte dell'Area

Metropolitana di Catania, ed è finalizzata all'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti ex artt. 200,202,203 del D.lgs.n. 152/2006.

La Cooperativa Consortile **GAC “ Riviera dei Ciclopi e delle Lave”**, costituita da partners pubblici e privati,così come descritto nella relazione prot.n. 0008614 del 15-03-2016, è stata ammessa ad un finanziamento di € 2.528.000,00 con un piano di sviluppo a valere sulle risorse previste dall'Asse IV del FEP 2007-2013.

L'adesione a tale società cooperativa non ha al momento alcun onere gravante sull'Ente,ma è finalizzata ad attrarre finanziamenti del Fondo Europeo della pesca per uno sviluppo del territorio locale, in quanto il Comune di Aci Castello ha una forte componente di addetti al settore pesca nelle frazioni di Acitrezza ed Aci castello. La società cooperativa ha un utile di esercizio nel 2014 e nel 2015. Il GAC ha l'obiettivo di rafforzare la competitività nelle zone di pesca,ammodernare e orientare le attività economiche e promuovere il turismo rivolto alla pesca.

Il finanziamento ricevuto è stato rendicontato entro il 31/12/2015 e la società cooperativa consortile sta attualmente concorrendo ad un altro avviso pubblico di attuazione del PO FEAMP 2014/2020, Priorità 4-Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD), approvato con decreto dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura,dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea n. 488 del 1/08/2016.

L'Area Marina Protetta Isole Ciclopi,di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio dal 2001,è affidata in gestione al Consorzio “ Isole Ciclopi” costituito tra il Comune di Aci Castello ed il CUTGANA dell'Università di Catania.

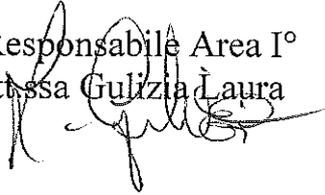
Il Consorzio gestisce l'Area marina protetta “ Isole Ciclopi” con la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed ha lo scopo di tutelare e valorizzare l'ambiente, gestire in modo ottimale le risorse naturali per la conservazione dell'ambiente.

I **Distretti turistici** ai quali il Comune di Aci castello aderisce “ **Borghi Marinari**” e “ **il Mare dell'Etna**” sono stati creati ai sensi della L.R. 10/2005 allo scopo di integrare contesti omogenei comprendenti ambiti territoriali estesi anche a più province e caratterizzati da offerte qualificate di attrazioni turistiche e/o di beni culturali ed ambientali.

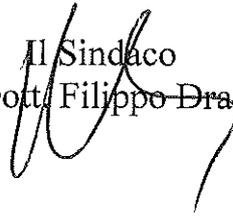
Sono stati creati per concorrere allo sviluppo turistico del territorio o di più territori appartenenti anche a province diverse attraverso la predisposizione e l'attuazione di specifici progetti. Sono organismi di partenariato pubblico/privato pensati per l'attuazione di specifiche azioni in un territorio di cui programmano lo sviluppo.

Pertanto la scelta del Comune di Aci castello è stata quella di aggregarsi a Comuni appartenenti a contesti omogenei al fine di sviluppare la propria mission turistica attraverso lo sviluppo di progetti destinati al territorio, sfruttando anche le risorse provenienti dai Comuni facenti parte del distretto turistico.

Il Responsabile Area I°
Dott.ssa Gulizia Laura



Il Sindaco
Dott. Filippo Drago



VISTA la nota del 7 aprile 2015 con la quale il sindaco del comune di Aci Castello trasmetteva il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, corredato dalla relazione tecnica, approvato con determina sindacale n. 61 del 31 marzo 2015;

VISTE le osservazioni formulate dal magistrato istruttore in sede di deferimento con nota depositata in data 4 ottobre 2016;

VISTA l'ordinanza n. 249/2016 in data 11 ottobre 2016 con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha disposto la convocazione della pubblica adunanza per il successivo giorno 18 ottobre 2016;

UDITO il relatore Primo Referendario dott. Giovanni Di Pietro nonché, per il comune di Aci Castello, il vice sindaco dott.ssa Ignazia Clara Carbone ed il responsabile del servizio finanziario dott. Claudio Galli;

esaminata la memoria del Comune di Aci Castello depositata nel corso della pubblica adunanza;

Premesso che

L'articolo 1, comma 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) ha introdotto rilevanti novità in materia di società partecipate, con la finalità di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato.

A tal riguardo, in un quadro normativo complessivamente teso ad incrementare il livello di responsabilizzazione dei soci pubblici nella gestione delle proprie partecipate, la citata norma ha imposto l'avvio, a decorrere dal 1° gennaio 2015, di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, tale da consentirne la riduzione entro il 31 dicembre 2015, e ha disposto la definizione e l'approvazione, entro il 31 marzo 2015, di un apposito piano operativo, con l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione e con l'esposizione, in dettaglio, dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, doveva essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata ai fini della conseguente verifica.

La stessa norma, al comma 612, ha disposto inoltre che, entro il 31 marzo 2016, i legali rappresentanti delle amministrazioni interessate dovessero preparare una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere anch'essa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicarsi sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa.

Nel delineato contesto, la Sezione di controllo per la Regione siciliana, con deliberazione n. 61/2016/INPR, ha definito i criteri per la verifica dei piani di razionalizzazione delle società partecipate ordinando, agli enti locali tenuti alla redazione degli stessi, di provvedere alla relativa trasmissione, unitamente alla relazione tecnica, qualora non avessero già provveduto, o alla eventuale riformulazione della stessa alla luce dei criteri e delle valutazioni stabilite dalla predetta deliberazione n. 61/2016/INPR.

Il comune di Acì Castello ha ritrasmesso, in data 15 marzo 2016, la relazione integrata con la successiva determina sindacale n. 30 del 23 marzo 2016.

L'esame della documentazione pervenuta evidenzia diverse criticità relative alle modalità di riorganizzazione delle partecipazioni societarie come meglio di seguito esposto.

1) In primo luogo, contrariamente a quanto previsto dalla legge e a quanto raccomandato nella stessa delibera di orientamento n. 61/2016 di questa Sezione, il piano di razionalizzazione non risulta approvato dal Consiglio Comunale, organo istituzionalmente competente per tale tipologia di atti, ma piuttosto lo stesso viene deliberato con determina sindacale.

2) Il piano di razionalizzazione approvato, pur richiamando il contenuto di un'apposita relazione tecnica, non rispetta i criteri e le linee guida come definite nei commi 611 e 612 della legge n. 190 del 2014 e nella deliberazione n.61/2016 già precedentemente richiamata.

3) La documentazione trasmessa si limita ad attestare il possesso di 6 partecipazioni societarie per le quali viene esclusivamente riportata la denominazione e la quota di partecipazione posseduta.

4) La relazione tecnica analizza poi, in ogni caso con succinte informazioni, le partecipazioni societarie detenute nelle società A.G. T. Multiservizi e A.G.T. Servizi Pubblici Locali prevedendo per quest'ultima la dismissione della partecipazione non risultando stipulato alcun contratto di servizio né attivata alcuna spesa.

5) Per le altre cinque partecipazioni si prevede pertanto il mantenimento della quota di partecipazione già detenuta in assenza delle necessarie analisi richieste dal legislatore per giustificare una tale scelta.

In data 15 marzo 2016 il comune di Acì Castello ha trasmesso una nota a firma del Sindaco con la quale si forniscono alcuni dati sulla società A.G.T. Multiservizi, riferiti ai risultati di esercizio dell'ultimo triennio, alle attività svolte e al numero di dipendenti e di amministratori mentre, con riferimento alla società A.G.T. Servizi Pubblici Locali, si attesta che risulta trasmessa agli altri soci la delibera con la quale si è decisa l'alienazione della quota societaria posseduta.

La memoria depositata in data 18 ottobre 2016 precisa il carattere obbligatorio di alcune partecipazioni mentre per le altre, per le quali si è disposto il mantenimento della quota, si richiama "l'interesse pubblico al mantenimento in quanto gestiscono fondi comunitari e concorrono a sostenere la vocazione turistica" dell'ente ovvero in quanto, come nel caso della società AGT Multiservizi, vi è la "persistenza dell'interesse pubblico in quanto la società svolge servizi strumentali necessari".



Il Collegio, valutati i caratteri appena descritti del piano di razionalizzazione e le successive precisazioni sugli elementi giustificativi posti alla base della scelta del mantenimento delle partecipazioni societarie possedute, ritiene doverosa un'opportuna puntualizzazione sul carattere delle disposizioni predisposte dal legislatore per regolamentare tale specifico settore della pubblica amministrazione.

Le norme sopra richiamate hanno previsto, per le amministrazioni destinatarie di tali previsioni normative, a decorrere dal 1 gennaio 2015, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente possedute, al fine di pervenire, entro il 31 dicembre 2015, ad una riduzione delle stesse, anche in considerazione dei criteri esposti nell'articolo 1, comma 611, lettere a), b), c), d), ed e).

Il processo di razionalizzazione, al contrario di quanto effettuato dal comune di Aci Castello, deve interessare tutte le società e le partecipazioni societarie possedute e non può riguardare solo talune di esse.

All'esito di tale percorso ogni amministrazione ha l'onere di presentare un piano di razionalizzazione in grado di rappresentare le misure programmate, con l'espressa indicazione delle modalità, dei tempi di attuazione e dei risparmi da conseguire, corredato da un'idonea relazione tecnica contenente le necessarie informazioni relative alla consistenza numerica della struttura amministrativa e ai dati economico finanziari degli ultimi esercizi.

Inoltre, come anche affermato nella precedente deliberazione di questa Sezione n. 61/2016, la decisione assunta in ordine al mantenimento o alla dismissione della partecipazione detenuta deve avere quale necessario presupposto una congrua motivazione attraverso la quale potere evidenziare le ragioni della scelta compiuta valorizzando in modo particolare i criteri sopra menzionati (art. 1, comma 611, lettere (a, b, c, d ed e).

Inoltre, nell'ottica del principio di legalità e di buon andamento della pubblica amministrazione (art. 97 Cost.), risulta necessaria un'analisi approfondita dei dati contabili degli ultimi esercizi finanziari non trascurando di considerare le possibili prospettive nel medio- lungo periodo.

Tali valutazioni ed il conseguente corredo motivazionale delle scelte compiute non giustificano l'adozione di atti che si limitano a costituire il mero adempimento formale delle prescrizioni imposte dal legislatore in mancanza, sul piano sostanziale, dell'effettiva adesione alle norme fissate dal legislatore.

Le disposizioni normative che disciplinano la materia *de qua* richiamano principi che trovano diretto riconoscimento nelle norme costituzionali, come il principio di coordinamento della finanza pubblica, il principio di buon andamento dell'azione amministrativa e di contenimento della spesa e la tutela della concorrenza e del mercato (art. 97 e 117 Cost.).

Il rilievo dei suddetti principi, per i quali da ultimo la stessa Corte Costituzionale con la sentenza n. 144 del 2016 ha rigettato le questioni di legittimità costituzionale sollevate a tutela dell'autonomia

delle amministrazioni destinatarie delle predette norme, impone un'attuazione rigorosa delle disposizioni in esame che, nel caso di specie, dovrà avvenire, con una nuova e motivata deliberazione del Consiglio Comunale, tenendo conto di quanto successivamente disposto dal decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

P. Q. M.

La Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione siciliana accerta la presenza, nei termini evidenziati, dei sopra menzionati profili di criticità.

DELIBERA

- di trasmettere copia della presente deliberazione al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di Revisione dei conti del Comune di Aci Castello.

Così deliberato in Palermo nella camera di consiglio del giorno 18 ottobre 2016.

IL MAGISTRATO RELATORE
Giovanni Di Pietro



IL PRESIDENTE
Maurizio Graffeo

Depositato in segreteria il
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Boris RASURA

Boris Rasura